

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI MAGNA GRÆCIA DI CATANZARO

Scuola di Farmacia e Nutraceutica

REGOLAMENTO DIDATTICO
del
CORSO DI LAUREA
in
SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI (STPA) - Classe L-38

Ai sensi del D.M. 270/2004 e ss.mm. e ii.

Art. 1 - Finalità

1. Il presente Regolamento Didattico (RD) definisce i contenuti didattici e gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Triennale (CdL) in STPA, ai sensi di quanto previsto dell'art. 4 del D.M. n. 6/2019 e dal vigente Regolamento Didattico di Ateneo (RDA).
2. Il CdL in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali (STPA) (Classe L-38) è attivato presso la Scuola di Farmacia e Nutraceutica.
3. Il CdL è articolato in tre anni

Art. 2 - Contenuti del RD del CdL

1. Il RD del CdL in STPA definisce:
 - a. le modalità di articolazione degli insegnamenti, con le indicazioni dei Settori Scientifico Disciplinari (SSD), e delle altre attività formative;
 - b. gli obiettivi formativi specifici, il riconoscimento e l'assegnazione di crediti formativi universitari (CFU) e le eventuali propedeuticità di ogni attività formativa;
 - c. i curricula offerti agli studenti e le regole di presentazione e approvazione dei curricula individuali;
 - d. le conoscenze indispensabili richieste per l'accesso, le modalità di verifica delle stesse e le modalità di assolvimento del debito formativo;
 - e. la tipologia delle forme didattiche, eventualmente anche a distanza, quelle degli esami e delle altre verifiche del profitto degli studenti;
 - f. le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza;
 - g. l'eventuale numero minimo di CFU da acquisire per l'iscrizione ad anni di corso successivi al primo;
 - h. le forme di tutorato;
 - i. le modalità di frequenza per gli studenti a tempo parziale, prevedendo, eventualmente, forme di supporto didattico integrativo;
 - j. le modalità di individuazione, per una specifica attività, della struttura o della persona che ne assume la responsabilità;
 - k. i criteri per il riconoscimento dei CFU acquisiti in altri Corsi di laurea, triennali o magistrali, sia dell'Università degli Studi Magna Græcia che di altre Università;
 1. le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.
2. Il RD è deliberato ed approvato con le procedure previste dall'art. 8, comma 1, del RDA.

Art. 3 - Organi del CdL

1. Sono organi del CdL:
 - a) il Consiglio di CdL;
 - b) il Gruppo di Gestione Qualità (GGQ);
 - c) il Tavolo Tecnico (TT);
 - d) le Commissioni.
2. Il Consiglio di CdL è composto da tutti i docenti dell'Ateneo che abbiano l'affidamento attivo di almeno un insegnamento nel CdL, da una rappresentanza di studenti iscritti al CdL, ed è presieduto dal Coordinatore del CdL.
3. Il Consiglio, annualmente, invia alla Scuola di Farmacia e Nutraceutica la proposta di programmazione didattica per ciascun anno accademico e provvede all'organizzazione, al coordinamento, alla verifica e all'assicurazione della qualità delle attività didattiche e formative, secondo quanto stabilito dal RDA e dagli Organi ed Organismi di Ateneo.
4. Il Consiglio di CdL provvede ad indicare i componenti del GGQ che verifica la qualità delle attività didattiche e formative del CdL, presentando in Consiglio di CdL i documenti e le relazioni richieste annualmente ai fini dei processi di autovalutazione e di assicurazione della qualità (AVA), per quanto di competenza, e proponendo le conseguenti azioni volte a migliorare la qualità medesima.
5. Il Consiglio di CdL può istituire un TT composto da docenti e da esponenti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con compiti consultivi attinenti alla definizione e alla modifica dei percorsi formativi e al monitoraggio degli sbocchi occupazionali.
6. Il Consiglio di CdL può nominare al proprio interno Commissioni a cui delegare stabilmente compiti definiti.
7. Il Consiglio di CdL propone annualmente al Consiglio della Scuola di Farmacia e Nutraceutica il numero degli studenti immatricolabili nel CdL.
8. In prossimità della scadenza del mandato, il Consiglio di CdL propone alla Scuola di Farmacia e Nutraceutica il nominativo del Coordinatore del CdL;
9. La partecipazione alle sedute del Consiglio di CdL può avvenire anche per via telematica.

Art. 4 – Struttura e organizzazione del CdL

1. Il CdL è regolato, oltre che dai sottoelencati articoli, dagli allegati al presente Regolamento che qui si intendono parte integrante:
 - a) Ordinamento didattico del CdL (Allegato A) che definisce la struttura e l'organizzazione del CdL, ai sensi dell'art. 11, comma 3 del D.M. n. 270/2004.
 - b) Quadro degli insegnamenti e delle attività formative (Allegato B) che definisce gli obiettivi specifici, l'articolazione delle attività didattiche e le propedeuticità che determinano le modalità organizzative del CdL, con particolare riguardo alla distribuzione degli insegnamenti nel triennio.
 - c) Criteri e procedure che gli studenti devono seguire nello svolgimento di alcune attività formative (Allegato C) ai fini di un corretto funzionamento del CdL e di un proficuo livello del loro apprendimento.
2. Gli Allegati al presente Regolamento fanno parte integrante dello stesso.

Art. 5 - Conseguimento del titolo di studio

1. Per conseguire la Laurea lo studente deve acquisire i 180 CFU previsti dall'ordinamento didattico del CdL.
2. La durata normale del Corso di Laurea è di tre anni.

Art. 6 – Iscrizione al CdL

1. L'immatricolazione al CdL è subordinata al possesso di un diploma di Scuola media secondaria superiore o di altro titolo di studio equipollente, conseguito anche all'estero e riconosciuto idoneo. È richiesto, altresì, il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale nelle materie di base, quali Matematica, Chimica e Biologia. Tali conoscenze sono verificate, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.M. 270/04, mediante un test volto a individuare eventuali lacune formative dello studente.
2. Se i risultati del test evidenziano specifiche lacune, allo studente verrà attribuito un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) da soddisfare nel primo anno di Corso. Allo scopo di favorire l'assolvimento degli OFA, il Consiglio di CdL propone al Consiglio di Scuola di Farmacia e Nutraceutica l'istituzione di idonea attività di supporto alla didattica delle materie oggetto di OFA.
3. La verifica del superamento dell'OFA avverrà attraverso una nuova valutazione con uno specifico test sulla sola disciplina in cui si è riportato l'OFA stesso, oppure si intenderà recuperato qualora lo studente superi con profitto l'esame della rispettiva disciplina di base a partire dalla prima sessione utile di esame.
4. L'immatricolazione e le iscrizioni agli anni successivi al primo avvengono nel rispetto di quanto previsto dal RDA.

Art. 7 – Accesso per trasferimento ovvero per passaggio da altri CCdL o CCdLM

1. L'iscrizione al CdL può essere richiesta da studenti provenienti da altri Corsi di Laurea, triennali o magistrali, dell'Ateneo o di altra sede universitaria; da studenti rinunciatari o decaduti che vogliono riprendere il percorso universitario; da coloro già in possesso di una laurea che vogliono iscriversi a questo CdL ovvero per passaggio di corso di laurea di pari livello.
2. Il riconoscimento totale o parziale dei CFU acquisiti dal richiedente è valutato dal Consiglio di CdL o da apposita Commissione istituita dallo stesso.
3. Il Consiglio di CdL, in base all'istanza e alla documentazione prodotta dallo studente, provvede alla valutazione del percorso degli studi dallo stesso e verifica la coerenza tra le attività didattiche per le quali lo studente chiede il riconoscimento dei relativi crediti e le attività didattiche previste dal CdL. A tal fine, il Consiglio di CdL si avvale dei pareri dei docenti del CdL titolari degli insegnamenti direttamente coinvolti e, se necessario, convoca lo studente per acquisire ulteriori informazioni.
4. Le delibere del Consiglio di Corso di Laurea, o di sua Commissione, in merito alle richieste di accesso a questo CdL dovranno essere approvate dal Consiglio della Scuola di Farmacia e Nutraceutica.

Art. 8 - Coordinatore del CdL

1. Il Consiglio di CdL è presieduto da un professore di ruolo, che ha il titolo di Coordinatore e i cui compiti sono disciplinati dall'art. 15 del Regolamento della Scuola di Farmacia e Nutraceutica.
2. Il Consiglio di CdL può proporre al Consiglio della Scuola di Farmacia e Nutraceutica il nominativo del Coordinatore. Il Coordinatore può indicare un vice-Coordinatore che lo sostituirà in caso di sua assenza.

Art. 9 - Obblighi di frequenza degli studenti

1. La frequenza degli studenti ai Corsi del CdL non è obbligatoria.
2. I CFU relativi alle attività di tirocinio curriculare sono maturati a seguito della frequenza delle relative attività. È compito del Consiglio di CdL provvedere ad indicare allo studente un'attività sostitutiva nel caso in cui lo studente, per gravi e giustificati motivi, non possa frequentare le suddette attività di tirocinio.

Art. 10 – Programmazione delle attività formative

1. Entro la data fissata dalla normativa vigente, il Consiglio di CdL propone alla Scuola di Farmacia e Nutraceutica, secondo quanto stabilito dal RDA e per quanto di competenza:
 - il piano annuale delle attività formative, i relativi docenti responsabili e i bandi per la copertura delle docenze, ove questo fosse necessario;
 - i bandi per la copertura delle attività di tutorato e per le attività di esercitazione;
 - la scheda di programma di ciascuna attività formativa, redatta dal docente responsabile;
 - gli eventuali obblighi di frequenza per specifiche attività formative;
 - le eventuali propedeuticità degli insegnamenti;
 - le altre offerte formative programmate dal CdL;
 - i periodi di svolgimento delle lezioni, delle sessioni degli esami e della prova finale.

Art. 11 – Programmi delle attività formative

1. I programmi delle attività formative devono essere definiti e realizzati in modo da garantire il rispetto degli obiettivi fissati e dei CFU assegnati agli stessi, secondo quanto indicato nell'Allegato B.
2. I programmi delle attività formative del CdL sono presentati e discussi in Consiglio di CdL che può proporre eventuali modifiche e/o integrazioni.

Art. 12 – Tirocinio

1. Al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e di agevolare l'acquisizione di conoscenze dirette sul mondo del lavoro e delle professioni, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro n. 142/1998, possono essere previsti periodi di tirocinio formativo in aziende e istituzioni.
2. Le attività di tirocinio sono volte ad indirizzare ed assistere gli studenti prima, durante e dopo il corso degli studi, a renderli partecipi del progresso formativo, a rimuovere gli ostacoli per una proficua frequenza dei corsi, a favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed ai bisogni dei singoli.
3. Il CdL si avvale anche di convenzioni sottoscritte per il servizio di *job-placement*.
4. Al fine di rendere i percorsi di Tirocinio più aderenti alle realtà locali, il Consiglio di CdL si avvarrà anche delle proposte che originano in seno al TT.
5. Per le attività di tirocinio in laboratorio all'interno delle strutture di Ateneo, il CdL si può avvalere del contributo di esercitatori esperti, selezionati tra i docenti dell'Ateneo o tramite bando di concorso.

Art. 13 - Prove di profitto

1. La verifica dell'apprendimento degli studenti viene effettuata, per gli insegnamenti, mediante esami di profitto dinanzi ad apposita Commissione secondo quanto previsto dal RDA e nel rispetto di quanto previsto nell'allegato B.
2. Lo svolgimento degli esami si articola in appelli distribuiti in apposite sessioni. Il calendario degli esami è proposto dal Consiglio di CdL ed approvato dal Consiglio della Scuola di Farmacia e Nutraceutica.
3. Le Commissioni d'esame sono deliberate dal Consiglio della Scuola di Farmacia e Nutraceutica su proposta del Consiglio di CdL.
4. La verifica del livello di apprendimento degli studenti viene effettuata dalla Commissione d'esame costituita dai docenti coinvolti nella relativa attività formativa secondo modalità stabilite dagli stessi.
5. Gli studenti che frequentano le lezioni e le esercitazioni possono usufruire delle prove in itinere eventualmente proposte dai docenti. In questi casi, il docente, per rispettare il regolare svolgimento delle altre attività formative programmate per il semestre interessato, è tenuto ad effettuare una programmazione di tali attività all'inizio del semestre.

Art. 14 - Valutazione dell'attività didattica

1. Il Consiglio di CdL, in stretta collaborazione con il GGQ, realizza tutte le attività di valutazione inerenti all'accreditamento periodico del Corso e alla qualità della didattica previste annualmente dall'Ateneo ai sensi DM 6/2019.

Art. 15 – Modifica del Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento sono deliberate dal Consiglio di CdL e sottoposte, per quanto di competenza, al Consiglio della Scuola di Farmacia e Nutraceutica.

Art. 16 - Entrata in vigore del presente Regolamento

1. Il CdL, relativamente all'ordinamento didattico di cui al presente Regolamento, è attivato a partire dall'Anno Accademico 2019/2020, previo parere favorevole degli Organi di Ateneo competenti.
2. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello di emanazione con Decreto Rettorale.

REGOLAMENTO DIDATTICO

del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali

Allegato A – Prospetto delle Attività formative

Attività di base	Settore	CFU/settore	CFU	CFU D.M.
Attività di base	FIS/01 Fisica sperimentale			
	FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici			
	FIS/03 Fisica della materia			
	FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare			
	FIS/05 Astronomia e astrofisica			
	FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologica e medicina)	5		
	FIS/08 Didattica e storia della fisica			
Discipline matematiche e fisiche	MAT/01 Logica matematica		10	min 10
	MAT/02 Algebra			
	MAT/03 Geometria			
	MAT/04 Matematiche complementari			
	MAT/05 Analisi matematica			
	MAT/06 Probabilità e statistica matematica	5		
	MAT/07 Fisica matematica			
	MAT/08 Analisi numerica			
	MAT/09 Ricerca operativa			
Discipline biologiche	AGR/07 Genetica agraria			
	AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico	8		
	BIO/01 Botanica generale	4	18	min 15
	BIO/05 Zoologia			
	VET/01 Anatomia degli animali domestici	6		
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica	3	6	min 5
	CHIM/06 Chimica organica	3	34	min 30
Totale attività di base				

Discipline della sanità animale	BIO/10 Biochimica			
	BIO/11 Biologia molecolare	4		
	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica	5		
	VET/02 Fisiologia veterinaria	3		
	VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria		49	
	VET/05 Malattie infettive degli animali domestici	16		
	VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali	9		
	VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria	10		
	VET/09 Clinica chirurgica veterinaria	2		
	VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria			
Discipline del sistema agrozootecnico	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee	5	9	
	AGR/16 Microbiologia agraria	4		min 60
Discipline delle produzioni animali	AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico			
	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale	8		
	AGR/19 Zootecnia speciale	13	36	
	AGR/20 Zoocolture			
	VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale	12		
	VET/08 Clinica medica veterinaria	3		
Discipline economiche, statistiche, giuridiche e informatiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale	3		
	SECS-P/07 – Economia Aziendale			
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	3	6	
	IUS/03 Diritto agrario			
Totale attività caratterizzanti		100	min 60	
Attività formative affini o integrative	SECS-P/10 – Organizzazione Aziendale	6	6	
Totale attività formative affini o integrative			6	

Altre attività		CFU	CFU D.M.
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatica e telematica	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	20	10
	Altre conoscenze utili per l'insegnamento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. D			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale altre attività		40	30-41

CFU totali per il conseguimento del titolo

CFU totali inseriti

180

REGOLAMENTO DIDATTICO
del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali
Allegato B – Piano didattico

PRIMO ANNO		CFU	SSD - Insegnamento	CFU	Ambito disciplinare
Corso Integrato					
Matematica, Fisica e Statistica	10	MAT/06 - Probabilità e Statistica Matematica FIS/07 - Fisica applicata	5	Discipline matematiche e fisiche	
Anatomia e Fisiologia degli animali da reddito	9	VET/01 - Anatomia e Istologia degli animali da reddito VET/02 Fisiologia degli animali da reddito	6	Discipline sanità animale	
Chimica degli alimenti	12	CHIM/03 – Elementi di chimica	3	Discipline sanità animale	
		CHIM/06 – Chimica organica	3	Discipline chimiche	
Inglese	3	VET/04 - Composizione degli alimenti di origine animale	6	Discipline produzioni animali	
Zootecnia generale	7	AGR/17 – Zootecnia generale	3	Altre attività	
Biochimica e diagnostica di laboratorio	9	AGR/19 – Razze animali da reddito	4	Discipline biologiche	
		BIO/11 – Elementi di biologia molecolare	3	Discipline produzioni animali	
		BIO/11 – Biochimica	1	Discipline sanità animale	
		BIO/12 – Diagnostica di laboratorio	5	Discipline sanità animale	
Microbiologia	10	VET/05 - Microbiologia AGR/16 - Microorganismi nelle trasformazioni degli alimenti di origine animale	6	Attività formative affini o integrative	
SECONDO ANNO					
Parassitologia	6	VET/06 – Parassitologia	6	Discipline sanità animale	
Farmacologia e tossicologia	8	VET/07 - Farmacologia per le produzioni animali VET/07 - Tossicologia per le produzioni animali	4	Discipline sanità animale	
Elementi di Agronomia, Botanica ed Estimo rurale	12	AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee	4	Discipline sanità animale	
		AGR/01 - Economia ed estimo rurale	5	Discipline del sistema agrozootecnico	
Informatica	3	BIO/01 - Botanica generale	3	Discipline economiche, statistiche, giuridiche e informatiche	
Organizzazione delle aziende zootecniche	6	ING/INF/05 – Informatica	3	Discipline biologiche	
		SECS-P/10 - Organizzazione delle aziende zootecniche	3	Discipline economiche, statistiche, giuridiche e informatiche	
Semeiotica	5	VET 08 - Elementi di semeiotica medica VET/09 – Elementi di semeiotica chirurgica	6	Attività formative affini o integrative	
Miglioramento dell'immunità animale e protezione dalle malattie infettive	6	VET/05 - Basi immunologiche delle malattie infettive	2	Attività formative affini o integrative	
		VET/07 - Strategie farmacologiche di miglioramento dell'immunità animale	4	Attività formative affini o integrative	
Ispezione degli Alimenti di Origine Animale	8	VET/04 - Ispezione degli Alimenti di Origine Animale AGR/18 - Valutazione della Qualità dei Prodotti di Origine Animale	2	Discipline sanità animale	
Crediti a Scelta dello studente	6		6	Discipline delle produzioni animali	
TERZO ANNO					
Malattie infettive e parassitarie	9	VET/05 – Eziopatogenesi delle malattie infettive negli animali da reddito	6	Discipline sanità animale	
		VET/06 – Malattie parassitarie negli animali da reddito	3	Discipline sanità animale	
Zootecnia I	8	AGR/19 - Allevamento dei bovini e dei bufalini AGR/17 - Miglioramento genetico	4	Discipline delle produzioni animali	
Nutrizione e alimentazione animale Crediti a Scelta dello studente	6	AGR/18 - Nutrizione e alimentazione animale	4	Discipline biologiche	
			6	Discipline delle produzioni animali	
Zootecnia II	6	AGR/19 - Allevamento degli ovini e dei caprini AGR/19 - Allevamento del suino	6	Discipline delle produzioni animali	
Tirocinio	20		3	Discipline delle produzioni animali	
Prova finale tesi	5		20		
TOTALE CFU	180		5		
			180		

REGOLAMENTO DIDATTICO

del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali

Allegato C – Criteri e procedure da seguire nello svolgimento di attività formative

L'allegato indica i criteri e le norme ai quali lo studente deve riferirsi per seguire le principali attività formative del Corso di Laurea (CdL) in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali (STPA) e per svolgere le relative prove di profitto. In particolare, l'allegato fornisce informazioni per le seguenti attività formative:

1. Crediti formativi
2. Attività a scelta dello studente
3. Attività per la prova finale
4. Criteri e procedure per la verifica del profitto degli insegnamenti
5. Appelli e sessioni delle verifiche del profitto
6. Attività internazionali (Erasmus)

1. CREDITI FORMATIVI

1. L'unità di misura del lavoro richiesto allo Studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).
2. Ad ogni CFU corrisponde un impegno-studente di 25 ore, di cui di norma non più di 12 ore di lezione frontale. Fanno eccezione quelle attività formative, indicate nell'ordinamento didattico, ad elevato contenuto sperimentale e pratico
3. Le 25 ore di lavoro corrispondenti al CFU sono ripartite in:
 - a. ore di lezione;
 - b. ore di attività didattica tutoriale;
 - c. ore di seminario;
 - d. ore di studio autonomo necessarie per completare la sua formazione.
4. Ai fini di evitare l'obsolescenza dei CFU acquisiti, non sono consentite più di 8 ripetizioni di anni di corso nell'intero corso di studi. La sospensione della frequenza per un numero di anni superiore a sei impone l'iscrizione ad un anno di corso deliberato dal competente Consiglio di CdL.

2. ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE

1. Lo studente può scegliere, tra le attività formative programmate un numero di CFU pari a 12. Il Coordinatore verifica che la scelta di tali attività sia coerente con il progetto formativo del CdL.
2. Lo studente può chiedere al Consiglio di CdL, che deve autorizzare, di svolgere attività formative programmate da altre Università italiane o straniere.
3. Il Consiglio di CdL, su richiesta dello studente, riconosce tra le Attività a scelta i CFU acquisiti con la frequenza di percorsi formativi, diversi da quelli previsti ai precedenti punti 1 e 2, soltanto se il riconoscimento dei CFU è stato preventivamente previsto dai bandi e dai programmi di tali percorsi, sia per ciò che attiene la tipologia sia per il numero di CFU acquisibili. Altre tipologie di riconoscimenti di CFU ottenuti in differenti percorsi formativi verranno valutati di volta in volta dal Consiglio di CdL.
4. Nel caso in cui uno studente, trasferito da altro CdL universitario, chieda al Consiglio di CdL il riconoscimento tra le Attività a scelta di CFU acquisiti nel CdL di provenienza, il Consiglio di

CdL, acquisita la documentazione utile dalla Segreteria Studenti (SS), valuta se la richiesta è coerente con gli obiettivi formativi del CdL.

5. Il Consiglio di CdL non riconoscerà in nessun caso le attività svolte dagli studenti, tra quelle a scelta, se preventivamente non è stata presentata la documentazione utile alla SS.
6. Nel caso in cui la scelta riguardi attività svolte in ambito Erasmus, lo studente deve fare riferimento alle procedure definite al successivo paragrafo 6 del presente allegato.

3. ATTIVITA' PER LA PROVA FINALE

1. Per essere ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento della Laurea in STPA, lo studente deve avere acquisito tutti i crediti previsti dal Manifesto degli Studi, ad eccezione di quelli assegnati alla prova finale, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.
2. Lo studente che abbia maturato tutti i crediti previsti dal suo piano di studi può conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.
3. Per il conseguimento della Laurea lo studente presenta alla SS, domanda di assegnazione dell'elaborato finale, controfirmata dal relatore, almeno 90 giorni prima della data di inizio della prima sessione di Laurea utile. A tal fine farà fede la data del protocollo di ingresso.
4. All'atto della presentazione della domanda lo studente indica il docente relatore, scelto fra i docenti del Corso di Laurea, che lo assiste nella preparazione dell'elaborato finale e l'argomento che gli è stato assegnato. Possono svolgere il ruolo di docente relatore anche i docenti supplenti o assegnatari di un contratto di insegnamento nell'anno accademico di presentazione della domanda.
5. Modalità di preparazione dell'elaborato per la prova finale
6. L'elaborato per la prova finale è costituito da un elaborato scritto preparato dallo studente con il supporto di un docente relatore che può essere scelto tra i titolari di insegnamento del CdL o tra i ricercatori e i docenti interni all'Ateneo o a contratto. L'elaborato, di 30 pagine al massimo (formato A4 interlinea 1,5) escluse foto, tabelle e bibliografia, potrà essere svolto in differenti modalità:
 - tesina consistente in un approfondimento di tematiche già trattate durante il corso o in un approccio a tematiche nuove ma comunque attinenti a discipline ricadenti nell'ambito dell'interesse del corso di studio;
 - report di una esperienza di attività pratica svolta nell'ambito del tirocinio pratico o dell'internato volontario presso strutture del Dipartimento o convenzionate con l'Ateneo.Alla prova finale sono riservati 5 CFU per la redazione dell'elaborato (tesina) e per la preparazione della discussione finale. Sono possibili due diverse tipologie di tesine.
7. Modello tesina "attività di laboratorio"
 - Introduzione breve sul progetto sul quale lo studente ha lavorato.
 - Tecniche eseguite con spiegazione dettagliata delle tecniche e motivazione dell'esecuzione.
 - Figura/figure di uno o più risultati sperimentali ottenuti e loro analisi.
8. Modello tesina "compilativa"
 - Descrizione dell'argomento di interesse e motivazione della scelta.
 - Revisione critica della letteratura recente sull'argomento scelto.
9. L'elaborato, redatto dallo studente, deve essere consegnato su supporto informatico presso la Segreteria Studenti e presso l'ufficio Didattico di Dipartimento almeno 7 giorni prima della data prevista per la discussione dell'esame finale di laurea; quest'ultimo provvederà ad acquisirlo agli atti e a spedirlo a tutti i membri della commissione di laurea per consentire loro di prenderne visione. Resta inteso che per sostenere l'esame di laurea devono, comunque, essere espletate tutte le pratiche inerenti alla richiesta di esame di laurea previste dalla modulistica dell'ufficio di

Segreteria studenti. In aggiunta, la prenotazione per l'esame di laurea deve essere effettuata anche presso l'ufficio Didattico di Dipartimento almeno 20 giorni prima della data fissata per la seduta.

10. Modalità di espletamento esame di laurea:

Per l'espletamento dell'esame di laurea il candidato potrà avvalersi di una presentazione della durata di circa 10 minuti preparata su supporto informatico in presenza di una Commissione composta così come definito dal Regolamento di Ateneo. Le sedute di laurea si terranno in date specifiche per il CdL così come definito nell'ambito della programmazione didattica del CdL.

11. La composizione della Commissione per la valutazione dell'esame finale di laurea è nominata dal Presidente della Scuola di Farmacia e Nutraceutica. La Commissione, costituita in maggioranza da docenti dell'Ateneo, è comunque composta da non meno di 7 membri tra professori di prima, seconda fascia e ricercatori, uno dei quali è un professore di prima fascia. Presidente della Commissione giudicatrice è il Presidente della Scuola o il Coordinatore del Corso di Laurea o il Professore di prima fascia più anziano in ruolo.

12. Modalità di attribuzione del voto di laurea

Il voto di laurea (espresso in 110/110) scaturisce principalmente dai risultati della carriera dello studente, fondando sulla media ponderata dei voti conseguiti negli esami sostenuti.

Ulteriori 10 punti (al massimo) possono essere così attribuiti:

- Qualità dell'elaborato (voto assegnato dal relatore e dal correlatore): sufficiente (1), buono (2), ottimo (3);
- Qualità dell'esposizione: (voto assegnato da tutta la Commissione): sufficiente (1), discreto (2), buono (3), ottimo (4);
- Valutazione del tirocinio (voto assegnato dal tutor e dal relatore): sufficiente (1), buono (2), ottimo (3);

Bonus:

- studi in corso (punti 1);
- esperienza Erasmus (punti 1), in funzione del rispetto del Learning Agreement;

È possibile ricevere la lode se il punteggio complessivo, ottenuto utilizzando tutti i voti, risulta superiore a 110 e la commissione è unanime nell'attribuire la lode.

È possibile ricevere la "Menzione speciale" qualora la media dei voti degli esami risulti pari a 28,5 (104,5 in centodecimi) o superiore e lo studente abbia superato almeno due esami del CdL con la lode e non sia andato fuori corso.

4. CRITERI PER LA VERIFICA DEL PROFITTO DEGLI INSEGNAMENTI

1. Per sostenere una prova di profitto, lo studente deve essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie ed aver sostenuto gli insegnamenti propedeutici secondo quanto indicato nell'allegato B del presente Regolamento.
2. Il docente titolare/affidatario di ciascun insegnamento indica il luogo e l'orario in cui si svolgerà la prova sul sito web dell'Ateneo. Eventuali variazioni di aula e/o giorno per lo svolgimento delle prove dovranno essere comunicate dal docente effettuandone segnalazione tramite email alla Segreteria Didattica (SD) e provvedendo ad apporre un apposito avviso, in tempo utile, sulla porta dell'aula.
3. Il docente titolare/affidatario di ciascun insegnamento potrà modificare la data e l'orario della prova esclusivamente in caso di improvvisi ed inderogabili impegni, in questo caso solo posticipandola e indicando la modifica alla SD.
4. Il Presidente della Commissione di esame, per gravi e comprovati motivi, può chiedere al Coordinatore la propria sostituzione; in questo caso, il sostituto dovrà essere individuato tra i docenti indicati nel calendario degli esami.
5. Lo studente effettua l'iscrizione alle prove di profitto sul sito web dell'Ateneo, almeno 3 giorni prima delle date stabilite.

6. Le modalità attraverso le quali viene svolta la verifica del profitto di ciascun insegnamento sono indicate nelle schede insegnamento presenti nel sito web dell'Ateneo. Per le attività che prevedono prove di idoneità, la verifica del livello di apprendimento viene effettuata dal responsabile di ciascuna specifica attività formativa secondo le modalità rese note agli studenti all'inizio delle attività.
7. La Commissione d'esame svolge le prove di profitto e ne registra gli esiti, di norma, tramite la procedura online prevista dall'Ateneo o, in casi particolari, mediante compilazione di verbale cartaceo. Qualora il candidato rinunci a proseguire l'esame la Commissione pone nel verbale la dicitura "Ha rinunciato".
8. In caso di verbale cartaceo, il Presidente della Commissione trasmette il verbale alla SD che, dopo averne registrato la consegna, provvede alla trasmissione alla SS per l'aggiornamento della carriera degli studenti e l'attribuzione dei relativi crediti.
9. Eventuali correzioni apportate al verbale devono essere convalidate dal Presidente della Commissione, con propria firma.
10. Nel caso di insegnamenti integrati, ovvero costituiti da due o più moduli, il docente responsabile dell'insegnamento garantisce che la prova di profitto venga svolta in modo unitario e in unica soluzione.

5. APPELLI E SESSIONI DELLE VERIFICHE DEL PROFITTO

Sono previsti un minimo di 6 appelli per anno solare, inteso come 12 mesi successivi alla conclusione dell'erogazione degli insegnamenti. Possono essere previsti appelli straordinari per gli studenti fuori corso, per gli studenti che hanno completato le attività didattiche del III anno non ancora fuori corso e per gli studenti con DSA o disabilità segnalati dal delegato del Rettore alla Disabilità.

6. ATTIVITA' INTERNAZIONALE (ERASMUS)

1. Ogni anno l'Ateneo pubblica un bando con un numero di borse di mobilità in ambito europeo (ERASMUS+, Erasmus Traineeship) rivolto agli studenti iscritti ai vari corsi di laurea. Sul sito web dell'Ateneo vengono annunciate destinazioni, mensilità, scadenze e modalità di partecipazione.
2. Prima della partenza gli studenti vincitori di una borsa di mobilità elaborano, d'intesa con il docente coordinatore, un programma di attività didattiche (insegnamenti, tirocinio, laboratorio finalizzato alla tesi di laurea/prova finale) da svolgere presso la sede universitaria ospitante (learning agreement).
3. Terminato lo stage, le attività effettivamente svolte dallo studente, debitamente certificate dall'Università ospitante, vengono riconosciute nel curriculum dello studente con delibera del Consiglio di CdL in cui vengono riportati, in dettaglio, i crediti conseguiti, i voti (convertiti in trentesimi), e/o le eventuali integrazioni da apportare ai programmi degli insegnamenti.
4. Per le attività svolte all'estero come tirocinio si seguono le stesse regole di cui al successivo paragrafo 4 del presente Regolamento (domanda, diario, sede, docente supervisore), indicando nella domanda che il tirocinio verrà svolto in ambito Erasmus. Il riconoscimento dell'attività svolta viene effettuato dalla Commissione Erasmus dell'Ateneo e ratificata con delibera del Consiglio di CdL.
5. Il riconoscimento delle attività svolte all'estero e finalizzate alla preparazione, stesura e discussione della tesi di laurea/prova finale avviene in sede di Laurea. Per facilitare la supervisione dei docenti, la stesura della tesi/documento della prova finale può essere redatta in lingua inglese.
6. Gli estratti dei verbali delle delibere di riconoscimento dell'attività didattica svolta vengono inviati sia alla SS sia all'Ufficio Erasmus dell'Ateneo.